

**Porcellane “Compagnia delle Indie”**  
**XVI-XIX secolo**  
***Meraviglie e rarità dalla Cina per l’Europa***  
***(da una collezione privata)***  
**esposizione e testi a cura di Fabrizia Buzio Negri**

*“Compagnia delle Indie” è una denominazione nata in Francia, a indicare l’antica porcellana cinese prodotta per l’esportazione verso l’Europa, con esemplari che, nonostante la definizione “delle Indie”, provenivano esclusivamente dalla Cina.*

La moda per le cineserie nasce in Europa nel XVII secolo e continua con picchi di vera e propria mania fino a tutto il terzo quarto del XVIII secolo. Si sviluppa in Cina la produzione di oggetti destinati esclusivamente all’esportazione, fortemente influenzati dal gusto europeo, piuttosto che derivati dal repertorio cinese classico.

Il fenomeno della porcellana da esportazione è legato all’arrivo dei Portoghesi che, giunti per primi a Guangzhou (Canton) nel 1514, mantengono per tutto il XVI secolo il monopolio delle relazioni commerciali con “l’Impero di Mezzo”.

Agli inizi del XVII secolo, con la Compagnia delle Indie Orientali, gli olandesi diverranno i principali esportatori in Europa di porcellana cinese nota come *Kraak Porcelain* dalla deformazione in olandese del nome della nave portoghese “carraca”, che nel 1604 è catturata dagli olandesi con il suo carico di oltre centomila pezzi di porcellana “Bianca e Blu”.

**La capitale della porcellana in Cina fu King-Too-Tchen o Jingdetzen**, così denominata in onore di uno dei più antichi imperatori della dinastia Song. Situata in una pianura circondata da montagne, della provincia di Kiang-Si, bagnata da due fiumi, si colloca a circa 900 km da Canton (sud) e a circa 600 km da Nanchino (nord). Durante il regno dell’imperatore Kang-Xi (1662-1722) e in tutta la Dinastia Qing (1644-1911), tale manifattura conosce un periodo di splendore ed espansione. La suddivisione in Famiglia Verde, Famiglia Gialla, Famiglia Rosa, Famiglia Nera, in base ai colori predominanti nella decorazione, avviene secondo una classificazione operata da Jacquemart nel suo *“Histoire Artistique Industrielle et Commerciale de la Porcellaine”*, Paris, 1862.

Una curiosità è rappresentata dalla porcellana della Famiglia Rosa, di cui vengono presentati in mostra esemplari significativi. Lo smalto rosa chiamato Porpora di Cassio, dal nome dell’olandese Andreas Cassius di Leida che lo scoprì nel 1671, utilizzato soprattutto per decorare i servizi da tavola destinati alle casate regnanti europee, è stato probabilmente introdotto in Cina intorno al 1720 dal gesuita italiano Giuseppe Castiglione.

**La mostra presenta una trentina di porcellane cinesi provenienti da una importante collezione privata, in perfetto stato di conservazione, con rare raffigurazioni esclusivamente “all’europea”,** ad esemplificare il variare del gusto nei Paesi d’Europa dal XVI al XIX secolo.

Le scene rappresentate spaziano in tutte le direzioni: soggetti mitologici, temi biblici, argomentazioni galanti, raffigurazioni marinare, scene di caccia e di sport, emblemi massonici fino ai soggetti religiosi, detti della “Compagnia del Gesù”.

I manufatti in mostra sono datati come epoca di esecuzione tra il regno di Wan-Li, 1573-1619 (dinastia Ming) e il regno di Jiaqing, 1796-1820 (dinastia Qing), in particolare sotto i regni di Kang-Xi (1662-1722), Yongzheng (1723-1735), Qianlong (1736-1795).

In Francia, una delle nazioni importatrici più importanti, sotto Luigi XIV, il Re Sole, viene sviluppata l’importazione della porcellana di Cina al fine di sostituire l’argenteria fatta fondere per rimpinguare le casse esangui dello Stato, prosciugate dalle continue guerre. I raffinati oggetti in porcellana cinese ben figurano nelle fastose dimore della nobiltà, per compensare la mancanza di argenti, diventando ben presto uno *status symbol*.

In quei secoli lontani, le differenti Compagnie delle Indie ordinano spesso agli artisti europei più famosi bozzetti, cartoni, disegni, per essere eseguiti in Cina su porcellana. Forse il nome più

celebrato per la diffusione dei manufatti realizzati con decorazione di sua ideazione è il pittore Cornelis Pronk (1691-1759) nato a Groningen, Olanda.